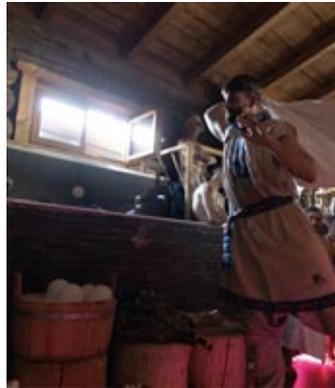


PRIMA MONDIALE AD AQUARDENS

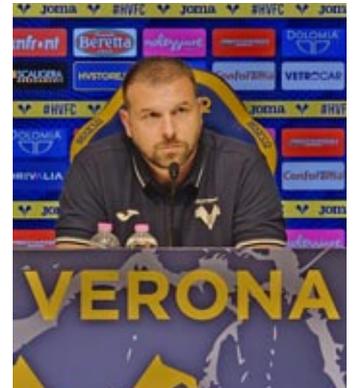
La lirica
entra
in sauna



L'Opera in sauna

PRESENTAZIONE DEL TECNICO

L'Hellas
e la gavetta
di Zanetti



Paolo Zanetti

LE SCELTE PER VERONA.



Sfide urbanistiche Bissoli accelera

La vicesindaca ha presentato alla maggioranza il Pat che andrà in Giunta a settembre. Prosegue la verifica sul caso Bertucco (in ospedale per un pit stop programmato). L'obiettivo è liberare le periferie dal traffico. Ma spunta il nodo Nassar. **SEGUE**

Alessio Romitelli

OK

E' il nuovo Ceo di Named Group, il polo italiano della salute che ha il suo quartier generale a Bussolengo. Così si completa il processo (ex Specchiasol) di integrazione.



Claudio Borghi

KO

Il parlamentare leghista ha proposto di cancellare l'obbligo vaccinale per i bimbi, ma è stato subito investito da un'ondata di proteste. L'emendamento verso l'inammissibilità.



LE SCELTE PER VERONA/1



L'assessore Bertucco (assente in Giunta, ma per un pit stop ospedaliero programmato) e la vicesindaca Bissoli

Sfide urbanistiche, si accelera Ecco il nuovo piano per la città

La vicesindaca ha presentato alla maggioranza il Pat che andrà in Giunta a settembre. Intanto prosegue la verifica di maggioranza sul caso Bertucco

Le scelte urbanistiche per disegnare la Verona dei prossimi anni sono sempre il piatto forte della Giunta di Palazzo Barbieri in questo periodo. Dopo la delibera per lo sviluppo della Marangona, con tutte le fibrillazioni politiche che si sono scatenate tra gli assessori e il no di Michele Bertucco, ora viene avanti il piano generale, vale a dire il Pat, piano di assetto del territorio che la vicesindaca Barbara Bissoli ha presentato alla maggioranza e che verrà portato in Giunta per l'approvazione in settembre. Il piano contiene le linee guida di sviluppo

della città. Ma intanto a più breve termine dovrebbe arrivare in Giunta un altro caso spinoso, quello della lottizzazione del Nassar, vicino all'Adige, che secondo molti sarebbe in zona di pericolo di espansione dell'Adige. Intanto questa mattina la Giunta è tornata a riunirsi senza però l'assessore

Le linee di sviluppo e le scelte strategiche al centro di nuove riunioni

Michele Bertucco che aveva programmato da tempo un pit-stop ospedaliero di qualche giorno. Il dibattito nella maggioranza su come procedere dopo la contrarietà espressa dall'assessore sulla delibera della Marangona in Giunta e in il No in Consiglio comunale della consigliera Jessica Cugini procede tra le forze di maggioranza senza che per ora si arrivi a una conclusione. Anche perché il sindaco Tommasi non ha intenzione di revocare le deleghe a Bertucco né tantomeno vuole indebolire la maggioranza perdendo la

componente della Sinistra in Comune che si allarga anche a parte dell'ambientalismo veronese. E perdere questa area significherebbe poi ritrovarsi all'opposizione. Però il dissenso, che secondo Tommasi è consentito, dovrà essere esplicitato secondo tempi e modi meglio precisati. Nel frattempo appunto vengono avanti altri temi spinosi per l'urbanistica veronese. In particolare, dicevamo, il Pat. Nel confronto a Palazzo Barbieri, di ieri, a cui faranno seguito altri due momenti sempre in questo mese, sono state presentate le linee di sviluppo e gli scenari urbanistici. **SEGUE.**

LE SCELTE PER VERONA/2

Stop al consumo di suolo e più quartieri

Le linee guida del Pat vanno nella direzione di una città più sostenibile, risanata e più verde

Con la vicesindaca erano presenti Paolo Galuzzi, professore ordinario della Sapienza Università di Roma e coordinatore del gruppo di consulenti del team multispecialistico che affiancano i tecnici della Direzione pianificazione urbanistica del Comune di Verona, insieme a Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, che ha prima illustrato i dati sull'andamento demografico e socio-economico anche ai fini del dimensionamento del nuovo Pat.

Il Pat, a cui farà seguito il PI (Piano degli interventi), è uno strumento urbanistico strategico che segnerà la direzione in cui Verona si svilupperà nei prossimi 10/15 anni, dando quindi un imprinting e delle linee guida nelle quali si potranno innestare le future decisioni politico-amministrative, linee guida all'insegna della rigenerazione e della sostenibilità ambientale, nonché socio-economica della città. Per questo l'importanza di una condivisione e compartecipazione delle forze di maggioranza.

Ha spiegato Bissoli: "Questa Amministrazione intende agire il cambiamento di Verona, con impegno, cura e responsabilità, un cambiamento



Le linee guida del Pat tengono conto della crescita dell'Ateneo. Sotto, il professor Paolo Galuzzi



che la città attende da almeno vent'anni e che transita anche dal rinnovamento delle politiche urbanistiche; un cambia-

Liberare le periferie dal traffico e creare nuove funzioni economiche

mento che oggi non si configura come un'opzione, ma come un'esigenza non rinviabile".

E le traiettorie quali saranno? "Occorre imprimere una diffusa rigenerazione urbana, non solo per fornire tutti i quartieri delle necessarie dotazioni di servizi di prossimità e di collegamenti di mobilità e per liberare i quartieri cittadini dal traffico viario di attraversamen-

to, ma anche per governare lo sviluppo delle diverse funzioni che caratterizzeranno la vita socio-culturale ed economica di Verona, affinché lo sviluppo sia coerente con i principi della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico, ma anche con la crescita dell'Ateneo veronese e con l'inevitabile ruolo di crocevia intermodale transeuropeo della Città". Al tal riguardo, "dobbiamo essere consapevoli che la completa attivazione tra il 2030 e il 2040 di detto crocevia, recentemente confermata dall'Unione Europea, potrà creare, se ci faremo trovare preparati, una grande occasione di crescita civile, sociale ed economica per la Città".

LE SCELTE PER VERONA/3

Serve più qualità nelle offerte di lavoro

Recupero e riuso dell'esistente, edilizia residenziale, nuove infrastrutture di mobilità

Ma quali sono i pilastri sui quali si fonda il Piano? Sono sostanzialmente due: **l'attrattività sostenibile della città e il progetto di suolo**, ossia un utilizzo consapevole e sostenibile. Due sono anche gli orientamenti strategici per la città: Verona città europea e del lavoro, prima di tutto, capace di essere attrattiva per i giovani universitari che già frequentano gli atenei cittadini, e per i lavoratori e lavoratrici qualificati, che le imprese del territorio richiedono da tempo. Quindi una offerta di lavoro di qualità, per non avere solo magazzinieri e camerieri e affittacamere, come dice per esempio l'ex sindaco Paolo Zanotto. Un timore condiviso da molti, perché una città che vive di logistica e turismo rischia anche di dequalificarsi. E poi, dice il Pat, una Verona città dei quartieri e della prossimità, tema che avrà un riscontro diretto nello strumento, orientato verso una politica dei servizi e dei bisogni anche socio-culturali.

Per raggiungere questi obiettivi servirà un **"attenzione all'abitare, con un orientamento decisivo verso alloggi a locazioni calmierate**, con investimenti nel social housing e senior housing". L'ideale sarebbe riportare residen-



Viale del Lavoro

ti in centro città e riqualificare le periferie.

Per questo si prevede il **"riuso e rigenerazione del preesistente**, anche in ottica residenziale (per esempio la ZAI Storica, soprattutto nelle aree prossime ai quartieri più prettamente residenziali)". E poi "riconversione con la finalità di creare nuovi mix funzionali che vadano nella direzione della prossimità locale, favorendo servizi di vicinato e di quartiere, continuando su quella conformazione urbana di prossimità che già contraddistingue la città".

Favorire i servizi di vicinato e di quartiere e alloggi a canone calmierato

E veniamo al progetto di suolo, tema molto caro all'ala più ambientalista della maggioranza del sindaco Tommasi, tanto che è stato un tema caldissimo per la Marangona.

Il progetto di suolo nel nuovo PAT verrà declinato secondo due accezioni: la prima riguarda da vicino il disegno e la qualità degli spazi aperti di quella che viene definita la "città pubblica e collettiva", che va pensata in forma continua, diffusa e connessa, come il telaio delle relazioni su cui si struttura la geografia della città per quartieri, nell'ottica della prossimità.

La seconda riguarda il processo di ri-generazione del suolo (anche dell'acqua), laddove si trovano condizioni degrado, di impoverimento qualitativo e funzionale, di riduzione della biodiversità. **"Il con-**

sumo di suolo massimo stabilito dalla regione Veneto per il Comune di Verona è pari a 94 ettari, senza considerare l'applicazione delle deroghe di legge, che costituiscono il consumo di suolo effettivo che deve essere contenuto con misure specifiche", per cui nel Pat saranno specificate le linee di indirizzo per uno sviluppo sostenibile pianificato. Il Comune di Verona peraltro ha già accettato questo limite. Dei 94 ettari concessi dalle misure regionali di contenimento, il PAT propone di non ricorrere a tale opportunità o di impegnarne una quota minima mettendola a disposizione nei prossimi 10/15 anni, laddove necessario per una riorganizzazione di attività artigianali e produttive esistenti.

Per quanto riguarda le **infrastrutture, non solo di mobilità**, l'intento sarà quello di selezionare un numero limitato di nuove infrastrutture necessarie, che aiutino a risolvere i problemi pregressi della mobilità dell'area veronese, e che siano progettate con grande attenzione sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Il disegno del verde urbano dovrà tenere conto di questa nuova fisionomia della città e della mitigazione climatica. **SEGUE**

LE SCELTE PER VERONA/4. DOPO IL CASO MARANGONA, NUOVE SPINE

Lottizzazione al Nassar, un altro nodo

Appello di Massignan alla vicesindaca: modifichi quell'area, è a rischio esondazione dell'Adige

E in tutto questo scenario di crescita della città e delle sue vocazioni si innestano poi le delibere particolari, come quella che arriverà in Giunta sulla lottizzazione al Nassar, contestata dagli ambientalisti che hanno lanciato un appello alla vicesindaca Barbara Bissoli con il coordinatore di Veronapolis, Giorgio Massignan in testa: "Nel 2015 è entrato in vigore il Pai (Piano di assetto idrogeologico) E parte della ipotetica lottizzazione al Nassar, sostiene Massignan, "si trova in un'area esondabile".

Da qui l'appello: "Assessora Bissoli, molti cittadini di Verona le chiedono di andare in Regione per modificare le destinazioni d'uso assurde e pericolose del Paqe (Piano d'area del Quadrante Europa). Le chiedono di dare prova della stessa tenacia che ha dimostrato nel fare approvare il piano della Marangona e le chiedono di proteggere il verde, l'ambiente, il paesaggio e la sicurezza idrogeologica del nostro territorio".

Il problema è che le sentenze del Tar hanno dato ragione ai proprietari dei terreni e diventa difficile per il Comune trovare strade per opporsi ora che è stato presentato un progetto più contenuto.

Ricostruendo la vicenda, si risale alla amministra-



L'area della lottizzazione al Nassar. Sotto, Giorgio Massignan



zione Sboarina quando l'assessore alla pianificazione Ilaria Segala rese noto che Adige Jewels aveva presentato una nuova proposta di intervento al Nassar, con volumi più ridotti, chiedendo che fosse inserita nella Variante 29, prorogando la scadenza del PUA (Piano Urbanistico Attuativo). L'assessora respinse l'offerta e non prorogò il Pia-

no Attuativo presentato dalla società Adige Jewels, che ricorse al TAR del Veneto.

Il Comune di Verona fu condannato a restituire alla società ricorrente gli oneri di urbanizzazione versati, che ammontavano a circa 793.000 euro più gli interessi.

Gli oneri furono restituiti, ma la società Adige Jewels fece un nuovo

ricorso contro la bocciatura della proroga, ricorda Massignan, e lo vinse.

Cosa farà la nuova amministrazione Tommasi? È noto che si tratta di un'area a rischio esondazione ed è inserita con la denominazione "Le Porte della Città al Nassar di Parona" nel Paqe.

"Il solo modo per l'Amministrazione Comunale di bloccare definitivamente quella lottizzazione, è di chiedere l'esclusione dalle previsioni del Paqe di edificare in quell'area, che andrebbe tutelata per il rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, oltre che per il rischio di dissesto idrogeologico".

Un altro tema spinoso per la Giunta Tommasi: ci saranno altri clamorosi dissensi?

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



E' INIZATA LA MISSIONE DELLE VOLONTARIE TRANSALPINE

Sbarca il Servizio Civile francese

Le giovani parteciperanno alle attività di "Casa di Ramia" e del Centro GenerLab

È iniziata da pochi giorni la missione a Verona delle tre volontarie francesi Inès Gigot, Philippine Lobo e Habibah Azharhousen, impegnate per un anno nel Servizio Civile Francese, promosso dall'associazione Bokra Sawa in collaborazione con l'associazione veronese Oriel APS, il Comune di Verona e il sostegno di ATV. Le giovani donne di 23 e 24 anni hanno iniziato il loro servizio al centro interculturale delle donne Casa di Ramia, gestito da Oriel APS, dove supporteranno attivamente le iniziative estive Mamma Bambino, offrendo il loro contributo alle attività educative destinate ai più giovani e promuovendo l'empowerment femminile attraverso lo sviluppo di competenze informatiche e comunicative. Oltre a Casa di Ramia, le volontarie parteciperanno alle attività del centro GenerLab, collaborando con diverse comunità del territorio nel progetto Pedagogia del corpo. Il laboratorio, sviluppato in collaborazione con l'Università di Verona, mira a facilitare l'inclusione sociale e culturale attraverso l'educazione e l'interazione comunitaria. Per finire, le volontarie saranno impegnate anche a spazio Link nelle attività di Il mondo tra le mani, a conferma di



Foto di gruppo con le volontarie francesi: un ponte tra culture e solidarietà

come la collaborazione interculturale sia uno strumento importante di arricchimento del tessuto sociale di Verona. Realizzata grazie ai finanziamenti del Servizio Civile Francese e alla partnership italo-francese, la missione avviata a Verona è l'occasione per un proficuo scambio interculturale e condivisione di buone pratiche di cittadinanza attiva sul territorio, inclusione sociale ed interculturalità destinata a crescere nel tempo. Nei dodici mesi di permanenza a Verona le volontarie avranno la possibilità di immergersi nella cultura e nelle attività cittadina grazie al sostegno di ATV che ha messo loro a disposizione tre abbonamenti per agevolare gli spostamenti, e all'assessorato alla Cultura che ha fornito delle tessere per visitare

musei e monumenti alla scoperta delle bellezze della città. Il progetto è stato presentato questa mattina dall'assessore alle Pari Opportunità Jacopo Buffolo insieme a Gianluca Marastoni ufficio stampa di ATV, Sillian Ferrari Presidente e Fondatore di Oriel APS, Sofia Modenese Presidente di Arci-Yanez e il dirigente del Settore Pari Opportunità del Comune di Verona Giuseppe Baratta.

“Il programma francese che ha preso il via nei giorni scorsi rappresenta un'importante opportunità di scambio di culture ed esperienze – afferma l'assessore alle Pari Opportunità Jacopo Buffolo “Oriel APS è da sempre particolarmente sensibile ai temi del volontariato e dell'integrazione – ha aggiunto Sillian Ferrari Presidente e Fondatore di

Oriel APS.

“Siamo lieti di aprire le porte ad una collaborazione di livello europeo che prevede lo scambio di competenze tra giovani – ha dichiarato la presidente di Arci-Yanez Sofia Modenese.

“ATV ha aderito con piacere alla proposta – ha commentato Gianluca Marastoni di ATV - sia perché il core business dell'azienda sono i ragazzi che ogni giorno viaggiano a Verona e provincia, ma soprattutto perché la mission dell'azienda è muovere, accanto alle persone, cultura e integrazione e favorire la diffusione di nuove conoscenze”.

“Un'esperienza molto stimolante di crescita e conoscenza che passa dai nostri centri interculturali – ha concluso il Dirigente alle Pari Opportunità Giuseppe Baratta.

PRESENTATA LA QUARTA EDIZIONE DEL SALONE DEDICATO ALL'INNOVAZIONE

Tra agricoltura digitale e robotica

Con questo investimento strategico Veronafiere consolida la promozione sul mercato

Innovazione e agricoltura si incontrano a Veronafiere per la quarta edizione di Fieragricola Tech, l'evento verticale in programma il 29 e 30 gennaio 2025, che grazie alla formula consolidata dell'Expo-conferenze permette di coniugare aree espositive e spazi per la formazione smart dedicata all'impresa agricola, agli allevatori, viticoltori, frutticoltori, olivicoltori, agli agronomi, agrotecnici, imprenditori agromeccanici, ingegneri agrari, professionisti delle energie rinnovabili da fonte agricola, centri di ricerca, associazioni, istituzioni.

Con tale investimento strategico, Veronafiere consolida il proprio posizionamento nel mercato degli eventi nazionali di promozione del settore agricolo, confermando i due format organizzativi ormai noti agli espositori ed operatori: Fieragricola, rassegna internazionale di 4 giorni negli anni pari; Fieragricola Tech, expo-conferenze nazionale di 2 giorni negli anni dispari. Fieragricola Tech 2025 è stata presentata agli stakeholder a Verona (da fine luglio saranno aperte le iscrizioni per gli espositori), con gli interventi dell'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese, dell'Event manager di Fieragricola, Matteo Pasinato, e dei partner



L'Ad di Veronafiere Maurizio Danese e l'event manager di Fieragricola Matteo Pasinato

editoriali che contribuiranno ad alimentare convegni, approfondimenti, dibattiti e tavole rotonde: Edagricole (rappresentata dal direttore Eugenio Occhialini), L'Informatore Agrario (rappresentata dal direttore Antonio Boschetti), Image Line (rappresentata dal ceo Ivano Valmori), ma anche Qualeenergia, Cib (Consorzio Italiano Biogas) e Aias (Associazione italiana agrivoltaico sostenibile).

L'incontro ha visto la presenza anche del nuovo direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini. Cinque, in particolare, i focus sui quali si concentra la manifestazione: digitalizzazione in agricoltura, robotica, smart irrigation, energie rinnovabili, biostimolanti e sistemi di biocontrollo, settori in espansione trascinati da esigen-

ze di sostenibilità economica, ambientale e sociale, dalla necessità di fronteggiare le difficoltà legate alla carenza di manodopera qualificata e dall'obiettivo di utilizzare i dati per migliorare tracciabilità e sicurezza alimentare.

«Per restare competitivi e fornire un format fieristico sempre più rispondente alle esigenze di business delle aziende e degli operatori nostri clienti, oggi è necessario puntare su rassegne dal forte valore innovativo che guardino a integrazioni sempre più strette con il mondo del digitale, dell'Intelligenza Artificiale, analisi dati e robotica: ecco spiegato il focus di Fieragricola Tech», ha dichiarato l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese.

La prossima edizione di

Fieragricola Tech, il 29 e 30 gennaio, sarà la quarta. Nel 2024 Fieragricola Tech si è collocata nell'ambito della 116ª edizione di Fieragricola, rassegna internazionale che ha registrato numeri in decisa crescita, con 838 espositori (+17% sull'edizione precedente del 2022), 62 espositori esteri (+88%), 142 convegni (+23%) e 100.000 espositori (+46% sull'edizione precedente). «Nel 2025 – ha annunciato Matteo Pasinato, Event manager di Fieragricola – potenzieremo ulteriormente la formula dell'Expo conference, per dare ancora più spazio alla formazione quale elemento chiave per la crescita professionale degli operatori, in un mondo che vede l'agricoltura asset strategico in chiave di sicurezza alimentare».

GRAZIE AD AQUARDENS PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO

La sauna apre le porte all'opera lirica

Presentata la partnership tra il parco termale più grande d'Italia e Fondazione Arena

Dal palcoscenico del teatro più bello e famoso del mondo al teatro-sauna di Aquardens: l'opera lirica, riconosciuta patrimonio dell'Unesco, avrà una declinazione esperienziale mai vista prima, grazie alla partnership tra la Fondazione Arena di Verona e il Parco Termale. Sarà infatti la prima volta al mondo che l'opera lirica, ovviamente riadattata alla bisogna, sarà messa in scena in una sauna.

Nel nuovo teatro sauna di Aquardens una performance artistica richiamerà la storia di Carmen, ricreandone il mondo spagnolo, esattamente 150 anni dopo la prima rappresentazione, che avvenne all'Opéra-Comique di Parigi il 3 marzo 1875. L'opera che ora è un classico del repertorio operistico allora fu un vero e proprio lavoro innovativo. Ieri come oggi, scelta per dar vita ad una prima assoluta e a una suggestione unica nel suo genere.

Saranno ventagli colorati di grandi dimensioni a sostituire i tessuti e gli asciugamani utilizzati dai maestri di Aufguss per coinvolgere al massimo il pubblico e condurlo in un'altra epoca. Suggestioni per accendere la curiosità dei partecipanti, che potranno poi scoprire l'Opera in Arena. Carmen,



Per la prima volta al mondo con Aquardens l'opera lirica arriva in sauna



che è in programma in questi mesi, sarà protagonista anche per l'estate 2025.

In sauna saranno ben 12 minuti di grande intensità attraverso una rivisitazione che consentirà di stregare lo spettatore rispettando i tempi di sicurezza e benessere della sauna. Carmen, Frasquita, Mercedes, Escamillo, Don José saranno solo alcuni dei personaggi che rivivranno in questa messa in scena che sarà un mix tra arte e rituale. A firmarne la regia e a supportare i

maestri di aufguss, il capo ufficio regia di Fondazione Arena Yamala-Das Irmici.

Soddisfazione da parte di Flavio Zuliani, Amministratore Delegato del Parco, che ha fortemente voluto la partnership per lanciare la nuovissima sauna-teatro che sarà inaugurata nel primo trimestre del 2025, cui seguirà una zona silenzio, dedicata al deserto e al relax.

Trecento posti, una struttura dedicata agli spettacoli unica al mondo, un

passo in avanti nella crescita di Aquardens.

Entusiasmo da parte del team di Aufgussmeister di Aquardens, composto da campioni internazionali e da professionisti del mondo saunistico. "Ringraziamo Aquardens per l'investimento che ogni giorno fa su di noi e sul nostro team – intervieni Elia Beghini, podio mondiale di Aufguss – non avremmo mai ottenuto certi risultati senza avere alle spalle un'azienda che crede in noi e nelle nostre possibilità.

"Con questo progetto - dice Stefano Trespido, vice direttore artistico di Fondazione Arena - creiamo valore aggiunto, ampliando l'offerta turistica soprattutto per gli stranieri, che in Arena, ogni estate, sono quasi il 60% del pubblico".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CAVAION. DAL 18 AL 22 LUGLIO LA FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE

Una promozione per i vini locali

A Corte Torcolo doppio concorso enologico legato al Bardolino Classico e al Chiacchetto

Nel cuore di Cavaion torna la storica festa del paese, giunta alla 292° edizione.

A fare da traino il doppio concorso enologico legato al Bardolino Classico DOC e al Bardolino Chiacchetto Spumante DOC, patrocinato da Regione Veneto, Provincia di Verona e Consorzio Tutela Vino Bardolino DOC. La location è sempre Corte e Teatro Torcolo, oramai sede delle manifestazioni estive di Cavaion, sempre con la sinergia tra Pro Loco, Comune e associazioni del territorio a garantire lo svolgimento della manifestazione che, tra offerte artistiche ed enogastronomiche, quest'anno punterà forte sulle proposte musicali, con la presenza di due importanti Tributi a Elisa e ai Nomadi, oltre a Dj Corrado, paladino indiscusso delle sonorità Afro.

La grande esposizione d'arte "Presenze Artistiche Cavaionesi" in Corte Torcolo si articolerà in due sezioni come lo scorso anno: alla collettiva di artisti in Corte Torcolo e Sala Turri, giunta alla 28° edizione, si affiancherà la mostra di pittura dedicata alla compianta artista cavaionese Maria Novella Magagnotti allestita all'interno della Biblioteca Civica. Le mostre verranno inaugurate venerdì 18



La band Tersa de lujo. Sotto, la sindaca Sabrina Tramonte



luglio e si concluderanno martedì 23 luglio.

Nella promozione complessiva dei prodotti tipici locali, l'elemento di spicco sarà dato dalla promozione dei vini locali: il doppio concorso enologico ministeriale legato al Bardolino Classico DOC e al Chiacchetto di Bardolino Spumante DOC introdurranno infatti il fine settimana cavaionese.

"Siamo molto contenti della precedente festa di maggio, che ha raggiunto

risultati clamorosi a livelli di presenze - rimarca il presidente della Pro Loco San Michele, Franco Lonardi - e quindi arriviamo all'appuntamento con la 'Tersa de Lujo', così la chiamiamo noi cavaionesi, molto fiduciosi. Al solito confidiamo nel bel tempo, soprattutto perché la programmazione musicale è davvero di primo livello". All'impronta positiva del presidente fa eco la neoconfermata sindaca Sabrina Tramonte: "A giu-

gno siamo già partiti con le proposte teatrali, dando il là all'estate cavaionese, ma è indubbio che la festa di luglio, sia per la nostra comunità, sia per i nostri ospiti, sia uno snodo importante del nostro programma di manifestazioni. Ci tengo a sottolineare le proposte culturali: la mostra delle Presenze Artistiche Cavaionesi (28° edizione), la mostra dedicata alla nostra compianta pittrice cavaionese Maria Novella Magagnotti, la mostra fotografica dell'AVIS - tutte in Corte Torcolo - e l'apertura serale del nostro Museo Civico".

Durante la manifestazione il luna park sarà situato nella Piazza del Mercato, dal venerdì al lunedì, mentre il Museo Archeologico sarà aperto la sera (ore 19.00-22.00).

BUSSOLENGO. PRESENTAZIONE ALLA BAITA DEGLI ALPINI DI ARCÈ

New Rangers nella categoria Elite

Dopo la vittoria nel campionato Amatori Top inizia un nuovo percorso calcistico



La presentazione della New Rangers Asd alla Baita degli Alpini di Arcè

Alla Baita degli Alpini di Arcè, ha avuto luogo la presentazione ufficiale dei New Rangers ASD, prestigiosa e storica società bussolenghese che si presenterà ai nastri di partenza della stagione sportiva 2024/2025 con un'importante novità: la Terza Categoria.

Dopo la vittoria del campionato Top Amatori, che ha permesso alla società bianco blu di salire nella categoria Elite, la nascita della Terza Categoria certifica la bontà del progetto dei New Rangers, volenterosi di costruire un nuovo prestigioso percorso calcistico, dando così la possibilità a numerosi ragazzi di poter giocare e difendere i colori della squadra del proprio Paese.

Senso di appartenenza,

passione e continua ricerca di miglioramento. Tre principi cardine citati più volte dal Presidente Luciano Venturelli e dalla società bianco azzurra, ben rappresentata da Marco Pizzamiglio e Roberto Martinelli tra gli altri.

Serata all'insegna del divertimento e della condivisione, impreziosita dalla presentazione ufficiale delle due squadre e dei rispettivi Staff Tecnici. Confermatissimo alla guida della squadra degli Amatori Elite il Mister Eddy Campanella, mentre l'allenatore della Terza Categoria sarà Alessio Nicoli che potrà contare su una Rosa di ben 27 giocatori.

Entusiasmo e ambizione, la linea è tracciata.

Christian Gaole

GREZZANA

Alle pagelle d'oro buono da 100 euro

Si è svolta venerdì 5 luglio alle 19 in Sala Bodenheim la cerimonia di consegna delle pagelle d'oro ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado residenti nel Comune di Grezzana che si sono distinti durante l'anno scolastico 2023/2024.

La cerimonia ha visto la partecipazione dei 7 studenti premiati, delle loro famiglie e docenti e dell'assessore alla Cultura Rosamaria Conti che, assieme ai ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ha consegnato loro l'attestato di merito. Ogni studente premiato ha



La cerimonia di premiazione

ricevuto, oltre al diploma, un buono dal valore di 100 euro da spendere presso la libreria "Aquilone" e un libretto contenente storie relative al "Vajo del Paradiso" per potersi dilettere nella lettura di racconti del territorio della Valpantena durante il periodo estivo.

CEREA. PROSEGUE IL DIBATTITO PER L'AREA DI VIA CALCARA

A patti per l'impianto fotovoltaico

Il sindaco ha informato il Consiglio che è stata avviata una trattativa con il proprietario

Per l'impianto fotovoltaico di Via Calcara arriva il sì del Consiglio comunale, anche a fronte dell'ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale.

Ad aggiornare i consiglieri è stato il sindaco Marco Franzoni il quale ha sottolineato come sia stata avviata un'intesa trattativa con il proprietario dell'area con l'obiettivo di raggiungere un accordo transattivo per ottenere le migliori condizioni possibili per il Comune.

Nell'accordo con il privato, oltre a un contributo economico e alla possibilità di avere impianti per il risparmio energetico sugli



Marco Franzoni

edifici pubblici comunali, è stata concordata con la proprietà una zona di rispetto di 30 metri, in modo da mitigare l'impatto visivo e da non pregiudicare uno sviluppo e una pianificazione urbanistica

in futuro diversa, una volta dismesso il fotovoltaico. Era stata, lo ricordiamo, la società proprietaria dell'area a rivolgersi al Tar. Il sindaco ha sottolineato come a fronte del progetto di fotovoltaico sia stato

fatto tutto il possibile per limitare tale iniziativa.

Ricordiamo che il Tar aveva affermato che la norma prevedeva e consentiva l'installazione di questo tipo di impianti fotovoltaici in aree con destinazioni produttive.

Oggi, ha ricordato Franzoni, il contesto economico è cambiato con logistica e turismo legate al fotovoltaico.

Si tratta di una vicenda sulla quale il Consiglio comunale era già intervenuto nel maggio del 2023 quando all'unanimità si era deciso di escludere la possibilità di un tale impianto nella zona di Via Calcara.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

ALLA SCOPERTA DI PAESI ORIENTALI A PARTIRE DA MERCOLEDÌ 10 LUGLIO

Al Lazzaretto “Il cinema dell’altro”

Una selezione con il meglio di Cina, Arabia Saudita, Corea del Sud, Giappone e India

ViveVisioni Impresa Sociale progetto RI-CIAK in collaborazione con l’Associazione Amici del Lazzaretto, l’Associazione culturale inAsia e la 7° Circoscrizione del Comune di Verona che sostiene questa iniziativa con il suo patrocinio e contributo, propone “Il cinema dell’altro” al Lazzaretto per la seconda edizione di S-Guardo a Oriente.

Cinque film alla scoperta di Paesi orientali a partire da mercoledì 10 luglio dalle ore 21 con l’introduzione degli esperti dei vari Paesi visitati attraverso la loro cinematografia e dalle ore 21.30 con l’inizio



Ri-Ciak propone in cinema al Lazzaretto

della proiezione per cinque mercoledì al Lazzaretto di Porto San Pancrazio. Tutti i cinque film verranno brevemente presentati da diversi esperti dell’Associazione inAsia di cinematografia e cultura di quei Paesi a partire dalle ore 21.

Mercoledì 10 luglio tocca alla Cina con “Mille miglia...lontano” di Zhang Yimou e Yasuo Furuhashi. L’introduzione è affidata a Marco Perusi Savorelli, esperto di cultura cinese.

Il secondo appuntamento è per mercoledì 17 luglio

con l’Arabia Saudita che propone “La bicicletta verde” di Haifaa al Mansour. Introduce Filippo Baiano.

Seguirà mercoledì 24 luglio la Corea del Sud con “Memorie di un assassino” di Bong Joon-Ho, presentato da Livia Filaseta.

Mercoledì 31 luglio toccherà al Giappone con “Un affare di famiglia” di Hirokazu Kore’eda. L’introduzione è affidata a Alessandro Caruso.

Per concludere mercoledì 7 agosto con l’India quando Luana Pistone presenterà “Tra la terra e il cielo” di Neeraj Ghaywan.

DAL 12 LUGLIO TRE GIORNI DI EVENTI MUSICALI IMPERDIBILI

Al Mura Festival col Rock ‘n’ Roll

Al Mura Festival un evento imperdibile per gli amanti del rock ‘n’ roll e del country con il concerto di Luca Olivieri, uno dei più grandi chitarristi e cantanti italiani, il 12 Luglio alle ore 21. Olivieri ha anche affiancato per 15 anni il celebre Bobby Solo, partecipando a numerose trasmissioni televisive e spettacoli in Europa e America. Il 13 luglio Mura Festival sarà il palcoscenico del BRITWALL-British Festi-

val, un evento straordinario che celebra la musica e la cultura inglese in tutta la sua gloria. Tra le band in esibizione la HIGH’S COOL che sta rapidamente conquistando il cuore degli appassionati di britpop con il suo sound fresco e coinvolgente. Seguiranno i Freemove con il tributo ai leggendari Depeche Mode. Toccherà poi all’Arctic Attack, per concludere con i The Royals. Il trittico si conclude il 14



Il duo Mac/Corlevich

luglio con il concerto del duo Mac/Corlevich, formato dall’esperto cantante Cristiano Mecchi e dal talentuoso chitarrista Davide Corlevich. Il duo ha recentemente debuttato con l’album “Rain or Shine”, anticipato dai singoli di successo

“Machines”, “Farewell Kisses” e “Something Beautiful”. Pubblicato in vinile, CD e digitale dalla label XO La Factory, con il contributo di NUOVOIMAIE, l’album è già stato accolto con entusiasmo dalla critica e dal pubblico.

UNA VOLTA I CARTONI ANIMATI ERANO PENSATI PER I RAGAZZI

Film d'animazione, evoluzione continua

Negli ultimi cinquant'anni è stato raggiunto un grado qualitativo impressionante

Quando è il momento di decidere che film guardare la sera, in sala o comodamente seduti sul proprio divano di casa, fra i numerosi titoli a catalogo, quelli d'animazione non rappresentano certamente i primi su cui ricade la scelta della maggioranza degli spettatori. Anche se nell'ultimo decennio molte più persone hanno iniziato (o ricominciato) a guardare i cartoni animati, l'approccio medio nei confronti del genere è ancora abbastanza ambiguo. Il rischio, però, è quello di privare di valore un settore che, in realtà, è legato storicamente e in maniera profonda alla settima arte. Se è innegabile che i film di animazione tendenzialmente siano pensati per attirare una fascia di spettatori di età più bassa, l'errore più comune commesso dai genitori o dagli adulti è di fermarsi ad una lettura di tipo letterale di queste pellicole. I personaggi buffi, le gag, le sequenze slapstick divengono una barriera che impedisce spesso di scavare sotto la superficie, alla ricerca delle storie vere che si celano dietro ai fotogrammi. Gli animatori d'altronde sono persone che quotidianamente provano una gamma multiforme di sentimenti e che riversano nei protagonisti e nelle situazioni gran par-



Toy Story e il mondo dei giocattoli

te delle loro emozioni, del passato, dei ricordi felici e tristi. Forse e anche per tale motivo, i cartoni animati risultano così autentici e acquistano una potenza espressiva unica e del tutto eccezionale: sanno parlare, infatti, ad un pubblico davvero vasto.

Con un grado di attenzione maggiore, "i grandi" potranno cogliere le citazioni al mondo esterno e i riferimenti al proprio vissuto; "i piccoli" saranno coinvolti dalle avventure dei propri beniamini, ma attraverso un processo inconscio, cresceranno interiormente, facendo propri quei racconti. L'animazione diviene, così, portavoce di un principio basilare dell'apprendi-

mento: imparare, divertendosi. Ciò che vivono e provano i personaggi diventa per i bambini specchio di quello che sono destinati a provare nel corso della loro vita, una sorta di filtro che fa loro comprendere il modo migliore per rapportarsi ai momenti belli e a quelli più difficili dell'esistenza. È l'essenza stessa del Cinema e del Teatro: il πάθει μάθος eschileo o la κάθαρσις aristotelica racchiudono proprio questo significato.

L'Animazione, nel corso degli ultimi cinquant'anni, grazie alla genialità creativa degli artisti e alla tecnologia innovativa impiegata dai diversi studios ha raggiunto un grado qualitativo impressionante e,

forse, inaspettato. Pensiamo a quanto abbiamo riso grazie a Shrek o ai personaggi de l'Era Glaciale; sognato assieme a Balto o ai protagonisti de La ricerca della Valle Incantata; cantato insieme ad Aladdin e La Sirenetta; provato nostalgia con Toy Story, Cars e Il mio vicino Totoro; pianto per le vicende di Up, Big Hero 6, Il Re Leone, Si alza il vento... Dolce o crudele che sia, la vita è un'evoluzione continua, un cambiamento lento e travolgente: queste opere hanno il potere di accompagnarci con costanza, nel tempo, conservando un grado di autenticità e bellezza che non sfiorisce.

Matteo Quaglia

CALCIO. LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TECNICO GIALLOBLÙ

Hellas: sofferenza, sudore e lavoro

Sono i tre concetti che mister Zanetti ripete come una sorta di mantra: poche chiacchiere

Sofferenza, sudore, lavoro. Sono tre parole, tre concetti che si ripetono spesso nel primo giorno in gialloblù di Paolo Zanetti, il nuovo tecnico dell'Hellas Verona.

Una sorta di mantra, tre chiavi di lettura di quella che sarà la prossima stagione che attende il Verona. Lo dice subito, senza mezze misure, conscio che sarà un'annata in cui le difficoltà saranno all'ordine del giorno.

Zanetti è uno vero, poche chiacchiere, tanta voglia di dimostrare sul campo, nella quotidianità di meritarsi la chiamata del Verona. Basta questa affermazione per capire lo stato d'animo del nuovo tecnico.

"Io sono partito dal basso, ho fatto la gavetta e se otto anni fa mi avessero detto che sarei diventato l'allenatore del Verona avrei firmato col sangue. Qui c'è un esercito dietro e sono i nostri tifosi. Il mio calcio è fatto di sudore e di sacrificio. Per chi viene da fuori si percepisce che l'Hellas Verona è questo". Quindi entusiasmo, voglia di vivere sino in fondo quella che Zanetti ritiene essere una grande occasione. Poi c'è la parte tecnica. Zanetti è un allenatore di carattere, vuole squadre propositive ma in grado di tenere ritmi alti, di non dare scampo sul



Mister Zanetti (al centro), con Sogliano e Setti

piano della corsa agli avversari.

"Nel mio gioco i trequartisti sono importanti, come per tutte le squadre. Il pallone mi piace tenerlo perché sprechi meno energia. Mi piace il calcio verticale, ma non mi piace buttare via la palla. Chi veste la maglia dovrà dare tutto al cento per cento. Bisogna rispettare la società e questo lo si fa col lavoro".

Applicazione prima di tutto. Voglia di mettere dentro il terreno di gioco quelle caratteristiche che saranno fondamentali per raggiungere la salvezza. E non è una questione di nomi perché su questo Zanetti è addirittura lampante.

"Mercato? Non ho chiesto giocatori, ho chiesto caratteristiche. Con Sogliano abbiamo la stessa visione. Prenderemo

giocatori poliedrici come Harroui (centrocampista marocchino prelevato dal Frosinone ndr). Rivalsa personale dopo l'esonero dello scorso anno? Succede nel calcio, abbiamo fatto 43 punti che a Empoli sono un'impresa. Poi l'anno dopo non siamo partite bene e ho pagato per tutti come probabilmente è giusto. Di certo ho voglia di fare bene, di giocarmi al meglio questa grande opportunità che il Verona mi ha concesso".

Accanto a Zanetti c'è il direttore sportivo Sean Sogliano. Che fa cenno spesso di sì con il capo alle parole del nuovo tecnico.

"Sarà un altro campionato di sofferenza, ma con la straordinaria compattezza del nostro ambiente speriamo di festeggiare ancora una volta". Prima ancora che Zanetti inizi a

parlare e rispondere alle domande Sogliano è categorico.

"Le dinamiche sono sempre le stesse. Dobbiamo stare dentro dei parametri, non possiamo dare ingaggi alti. Dobbiamo realizzare plusvalenze per vivere e tenere i conti a posto. Noi lavoriamo in questo modo e continueremo a lavorare così. Vogliamo giocatori con fame e voglia di affermarsi, questa è la nostra filosofia".

Insomma sofferenza, sudore e lavoro. Da qualsiasi parte la si guardi il destino del Verona è concentrato in tre semplici parole, in tre concetti che Zanetti vuole che la squadra sappia declinare in campo. Tutti assieme per vivere un altro piccolo miracolo.

Mauro Baroncini

IN REGIONE GLI INCONTRI CON PROVINCE, COMUNI E STAKEHOLDERS

Portualità turistica, un nuovo piano

Una rete navigabile di oltre 500 chilometri, la più estesa a livello nazionale. Stanziati 78 milioni

“Con gli ultimi due appuntamenti di ieri, concludiamo la prima fase del percorso che ci porterà alla redazione del nuovo Piano regionale della portualità turistica, uno strumento fondamentale per il rilancio della navigazione interna e lo sviluppo della nautica da diporto, come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti. Un programma che ha visto coinvolti 6 Province, 169 Comuni, oltre a vari enti e stakeholders, interessando una rete navigabile di oltre 500 chilometri, la più estesa a livello nazionale”.

Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Elisa De Berti, al termine degli incontri organizzati insieme con Alessandra Grosso, Direttore Generale di Infrastrutture Venete, braccio operativo della Regione che si occuperà della stesura del piano, nell'ambito del procedimento di riclassificazione della rete navigabile e di redazione del nuovo Piano della portualità turistica al fine di dare continuità ed attuazione al Piano Regionale dei Trasporti. “Nei mesi scorsi, abbiamo condiviso con gli enti il cui territorio è attraversato da corsi d'acqua navigabili o con competenze in meri-

to, quali i Comuni e le Province di Venezia, Treviso, Rovigo, Padova, Vicenza e Verona, Genio Civile, Consorzi di Bonifica, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), e molti altri enti, il quadro conoscitivo aggiornato del demanio della navigazione interna insieme con la proposta di riclassificazione della rete navigabile. Abbiamo, quindi, illustrato i contenuti di due provvedimenti prodromici all'attivazione della procedura di approvazione del nuovo Piano della portualità turistica, il Documento preliminare e il Rapporto preliminare ambientale, non ancora approvati, al fine di condividere gli obiettivi del Piano stesso. Un importante strumento di programmazione delle azioni necessarie allo sviluppo del diportismo in Veneto per dotare la nostra Regione di un quadro organico pianificatorio che consenta di mettere ancor di più a frutto le risorse economiche messe in campo per adeguare e migliorare il trasporto su acqua interna, per uno stanziamento di circa 78 milioni di euro nell'ultimo triennio”.

“Ci è stato assegnato dalla Regione del Veneto un compito di rilevanza strategica per il rilancio del settore della navigazione interna in una logica di



L'assessora De Berti all'incontro dedicato alla portualità turistica

sostenibilità e sicurezza – ha dichiarato il Direttore Generale di Infrastrutture Venete, Alessandra Grosso, a margine degli incontri di presentazione –. Il Documento preliminare del piano della portualità turistica e il Rapporto preliminare ambientale mostrati nei giorni scorsi riportano, sulla base di elementi analitici preliminari, gli obiettivi e gli scenari di sviluppo che saranno poi contenuti nel documento finale: la riclassificazione delle vie navigabili, elemento centrale per l'efficacia dell'operatività di Infrastrutture Venete, l'integrazio-

ne infrastrutturale nell'ottica dell'intermodalità, la creazione di un portale con la georeferenziazione del demanio della navigazione interna e delle relative infrastrutture, il dimensionamento del numero di posti barca per nuovi porti e per il potenziamento di quelli esistenti. Siamo sicuri che, al termine di questo percorso partecipato e di ascolto dei territori, saremo in grado di redigere e consegnare alla Regione un documento adeguato alle esigenze di sviluppo della navigazione interna e del turismo e dell'economia ad essa collegate”.

A BUSSOLENGO CAMBIO AL VERTICE DI NAMED GROUP (EX SPECCHIASOL)

Il polo italiano della salute naturale

Il nuovo ceo è Alessio Romitelli. Succede a Giuseppe Giorgini che diventa presidente

Alessio Romitelli è il nuovo CEO di NAMED GROUP - il polo italiano della salute naturale con il quartier generale a Bussolengo. Succede a Giuseppe Giorgini che contestualmente assume la carica di Presidente del Gruppo. Romitelli è nato a Roma nel 1985, si è laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università "La Sapienza" e, dopo un percorso di dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, ha intrapreso un cammino che dura ormai da più di 10 anni nel mondo dell'HealthCare. Prima di entrare nel 2022 in NAMED GROUP, dove ha ricoperto via via ruoli di rilevanza crescente, è stato Associate Partner di Bain & Company, facendo parte del leadership team della practice Healthcare e attivo su progetti italiani e internazionali relativi a tutti gli ambiti della Salute.

Ad Alessio Romitelli il compito di continuare il percorso di crescita del Gruppo che si caratterizza come player unico del mercato Consumer Health - a livello nazionale e internazionale - per la presenza nei principali verticali industriali del settore: l'integrazione alimentare, i dispositivi medici, la nutrizione sportiva, la dieta, l'analisi

molecolare del microbiota e da ultimo l'alimentazione funzionale. Nato nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, NAMEDSPORT, New Penta e la belga GDI Martera, NAMED GROUP ha recentemente acquisito anche LIFe Laboratorio Italiano Fermentati, azienda pioniera in Italia nella produzione di alimenti vegetali biologici fermentati spontaneamente.

“Il completamento del processo di integrazione e consolidamento di Named Group dopo la continua crescita del suo perimetro, il sostegno alla spinta in innovazione R&D, l'ampliamento di quote di mercato all'estero e in Italia - afferma Alessio Romitelli, CEO di Named Group - sono le priorità che mi pongo come CEO per garantire il proseguimento del cammino di successo fin qui intrapreso. Per il nostro Gruppo è fondamentale l'impegno a mantenere l'eccellenza di prodotti e servizi offerti ai nostri clienti e la promozione di un ambiente di lavoro positivo e costruttivo: la solida base di una realtà che fa della differenza la propria forza e che sono onorato di guidare”.

NAMED GROUP è il polo italiano della salute natu-



Alessio Romitelli, nuovo ceo di Named Group

rale, nato nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, NAMEDSPORT, New Penta, LIFe Laboratorio Italiano Fermentati e la belga GDI Martera. Azionista di maggioranza di NAMED GROUP è White Bridge Investments. Con headquarter a Bussolengo (VR), NAMED GROUP ricerca, sviluppa, produce e commercializza un ampio portfolio prodotti coprendo tutto lo spettro del consumer health e del personal care: nutraceutica, dispositivi medici, fitoterapia, nutrizione sportiva, dieta e cosmetici, analisi molecolare del microbiota e alimenti fermentati naturalmente. NAMED

GROUP conta oggi su circa 600 professionisti, raggiunge più di 50.000 medici e sono quasi 10.000 le farmacie, para-farmacie ed erboristerie partner del Gruppo. Il Gruppo opera in 65 Paesi, con 2 filiali (ES NAMED SL, Spagna; GDI MARTHARA, Belgio) e 100 distributori, offrendo dispositivi medici e integratori alimentari innovativi in crescita nei principali mercati globali, inclusi Stati Uniti, Canada e Corea del Sud. Nel 2024 NAMED GROUP ha ottenuto la certificazione Great Place to Work® sulla qualità dell'ambiente di lavoro come una delle migliori organizzazioni per cui lavorare in Italia.